



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CLEE02400V

"SAN CATALDO I"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui la scuola si inserisce è estremamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di aree sociali a rischio e nell'ultimo periodo si registra la ripresa del fenomeno migratorio. Una discreta percentuale degli studenti proviene da famiglie svantaggiate. Sono presenti alunni in situazione di handicap, con una incidenza di circa un alunno in ogni classe, alunni BES e DSA per i quali la scuola attiva dei percorsi di potenziamento e di inclusione. Un plesso di scuola primaria è frequentato da diversi alunni di origine magrebina. Negli altri plessi si riscontra una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana.</p>	<p>Il Comune è stato recentemente commissariato, pertanto il servizio già fortemente limitato, allo stato attuale prevede l'erogazione del servizio di refezione scolastica per la scuola dell'infanzia (le famiglie partecipano alla spesa in base all'ISEE) e dell'assistente alla comunicazione. Manca il contributo del Comune alla mensa scolastica per il tempo pieno della scuola primaria.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre scarse opportunità economiche e sociali. Nonostante la carenza di risorse si registra una fattiva collaborazione. I genitori collaborano con la scuola, mettendo a disposizione il loro tempo e le loro competenze. Si registrano numerose iniziative, esempio di cittadinanza attiva, che permettono l'interazione sinergica delle diverse componenti e contribuiscono a significative azioni di miglioramento della scuola. Le famiglie e le associazioni di volontariato hanno messo a disposizione della scuola le proprie competenze e risorse professionali per riqualificare gli spazi verdi dei plessi facenti capo alla scuola. Altri apporti provengono dalle associazioni locali: Associazione donatori di sangue ABO, sezione UNICEF, comitato di quartiere, Società Mutua Volontaria "C. Battisti".</p>	<p>Le carenti risorse economiche dell'Ente Locale non sempre consentono di effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le strutture risultano non sempre adeguate alle esigenze dell'utenza. La connessione Internet non è presente in tutti i plessi scolastici. I servizi di assistenza agli alunni portatori di handicap non sono adeguati alle necessità.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, spesso le reperisce presso la locale Banca di credito cooperativo. La scuola accede ai finanziamenti dell'Unione europea. L'Istituzione è</p>	<p>Inadeguatezza delle strutture edilizie. Scarse risorse finanziarie a disposizione della scuola. Scarse risorse finanziarie del Comune.</p>

<p>composta da 5 plessi di scuola dell'infanzia e di 3 plessi di scuola primaria. Gli otto edifici scolastici necessitano di urgenti interventi di manutenzione. Nella stagione invernale si verificano copiose infiltrazioni di acqua. Nonostante alcuni interventi per tamponare le situazioni di criticità, occorrerebbe un intervento strutturale radicale, significativo e definitivo. Tutte le aule e un'adeguata dotazione di computer, anche se di anno in anno diventano sempre più vetusti. La connessione internet è presente solo in due plessi. I plessi sono raggiungibili facilmente.</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola (ATA, Docenti di posto comune e sostegno) presenta caratteristiche di marcata stabilità con una forte preponderanza di personale a tempo indeterminato. Le caratteristiche anagrafiche degli insegnanti si collocano nelle fasce di età medio alte con una percentuale che va oltre l'80% . Tale stabilità consente di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Impiegano efficacemente strategie laboratoriali, euristiche e metacognitive. Nel tempo hanno sviluppato competenze specialistiche in diversi ambiti. Lavorano in maniera collegiale, motivati da uno spirito teso alla collaborazione e al confronto. L'organico degli insegnanti di sostegno è piuttosto stabile nonostante, la presenza di alcuni insegnanti in assegnazione provvisoria, le cui competenze contribuiscono al processo di inclusione degli alunni.</p>	<p>Le certificazioni linguistiche ed informatiche risultano poco presenti nella specifica formazione dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva.	Nessun punto di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate nazionali la nostra scuola ha raggiunto dei risultati con percentuale maggiore rispetto alla media nazionale in riferimento alle prove di italiano e matematica classi seconde. Ha raggiunto invece risultati con percentuale inferiore nelle prove di inglese, italiano e matematica classi quinte. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono: -5.2% per le prove di italiano, -16.6% per le prove di matematica, -7.2 %per inglese reading, -12.8% per inglese listening. Gli studenti in base ai risultati raggiunti nelle prove si distribuiscono nel modo seguente: Studenti con percentuale 31.0% categoria1, 22.0% categoria 2, 5.0% categoria3, 7.0% categoria 4, 35.0% categoria 5 per le prove di italiano classi seconde. Studenti con percentuale 32.3% categoria1, 21.2% categoria2, 7.1%categoria3, 4.0%categoria4, 35.4% categoria5 per le prove di matematica classi seconde. Studenti con percentuale 28.8% categoria1, 25.2 %categoria2 e 3, 12.6%categoria4, 8.1%categoria 5 per le prove di italiano classi quinte. Studenti con percentuale 58.6% categoria1, 19.2%categoria2, 7.7% categoria3, 6.7%categoria4, 7.7% categoria5 per le prove di matematica classi</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali la nostra scuola ha raggiunto risultati con percentuale inferiore rispetto alla media nazionale nelle prove di inglese, italiano e matematica classi quinte. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono inferiori alla media italiana. La variabilità tra le classi è più alta rispetto alla media nazionale. L'effetto sui risultati degli apprendimenti attribuibile alla scuola non può essere calcolato poiché la restituzione dei dati non è ancora disponibile.</p>

quinte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente sulle seguenti competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e competenza in materia di cittadinanza. La scuola valuta le competenze chiave attraverso: osservazione del comportamento, questionari. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise). Gli studenti hanno acquisito adeguate competenze digitali, a causa della loro età non sempre sono in grado di valutare le informazioni disponibili in rete. Dalla quarta primaria in poi gli alunni acquisiscono buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare capacità di ricerca autonoma di informazioni) e adeguato sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità: sono in grado di progettare, collaborare e assumere responsabilità.</p>	migliorare gli indicatori per la valutazione delle competenze

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
-------------------------	--

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente. Sin dalla scuola dell'infanzia gli alunni sperimentano esperienze formative che li portano a scoprire l'altro da sé e dare importanza agli altri e ai loro bisogni. La valutazione delle competenze avviene tramite l'individuazione di indicatori uguali per livelli di classi parallele. Inoltre si utilizzano prove di realtà elaborate collegialmente dall'interclasse che permettono di valutare i livelli di autonomia nel lavoro, la capacità di cooperare con gli altri, lo spirito di iniziativa, la creatività e il problem solving.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Pur appartenendo a due istituzioni diverse si sono programmati incontri periodici fra docenti di classe quinta della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado per monitorare l'evoluzione del rendimento scolastico degli alunni. Dall'analisi dei risultati degli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria emerge una crescita costante nel rendimento scolastico alla secondaria di primo grado, che viene registrata anche dai risultati delle prove INVALSI.

Punti di debolezza

Manca un proficuo raccordo con la scuola secondaria di primo grado per raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, poichè gli incontri si limitano ai momenti di passaggio tra i due ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro percorso scolastico si articola in un curricolo verticale unitario che parte dalla scuola dell'infanzia fino al quinto anno della scuola primaria. la progettazione un Curricolo Verticale non consiste solo nel dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Si esplica e si snoda attraverso un curricolo nazionale integrato e aggiuntivo e offre agli alunni un ricco ventaglio di opportunità formative che promuovono la motivazione all'apprendimento e incrementano i livelli di autonomia personale, di autostima e di autoefficacia. Le attività formative extra-scolastiche(laboratori PON) valorizzano la fruizione del tempo libero permettendo di vivere esperienze umane e culturali, in un contesto efficace ed efficiente, organizzato secondo le strategie

euristiche e cooperative previste dalla didattica laboratoriale. In questo contesto educativo il bambino viene accolto in un clima relazionale positivo che gli consente di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi e di sviluppare specifiche competenze e abilità che rispondono alle istanze diversificate provenienti dalla società contemporanea.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO OFFERTA FORMATIVA IL curricolo d'istituto, nel rispetto della normativa vigente, risponde ai bisogni formativi degli studenti favorendo lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della capacità di integrarsi nel territorio di appartenenza, della padronanza dei vari linguaggi e delle varie competenze. Con la flessibilità entro il 20% del monte ore annuale della disciplina "Italiano", è stato inserito il curricolo locale che viene svolto in tutte le classi parallele. (educazione alla salute classi prime e seconde; educazione all'ambiente classe terza; educazione interculturale classe quarta; educazione alla legalità classe quinta); Vengono individuati in modo chiaro i traguardi di competenza da raggiungere nei diversi ambiti e per tutte le discipline. Sono individuate anche le competenze chiave europee. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le suddette attività sono oggetto di programmazione settimanale. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono elaborati in raccordo con il curricolo d'istituto. PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica (consigli di interclasse). La programmazione viene effettuata settimanalmente per tutte le discipline ad opera dei docenti della stessa classe, che una volta al mese operano per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non avvengono con una scansione rigida. In genere a conclusione di una Unità di Apprendimento. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI A seguito della valutazione degli studenti, se positiva si continua quanto già programmato, in caso contrario vengono programmati interventi di recupero e di rinforzo curricolare per gli alunni che mostrano di averne bisogno. I criteri di valutazione comuni sono definiti solo per il comportamento. Sono valutate le competenze intese come combinazione di conoscenze, abilità e attitudini legate al contesto. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso l'osservazione del comportamento. La scuola propone prove strutturate per tutte le classi della scuola primaria (in ingresso, in itinere e finali) per le discipline matematica, italiano e inglese. La scuola si è attivata da poco per elaborare prove autentiche o rubriche di valutazione; e adottare criteri comuni per la correzione delle prove.</p>	<p>Non sempre gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Mancano i criteri di valutazione comune per tutte le discipline. occorre maggiore diffusione delle prove di valutazione autentiche e delle rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'articolazione oraria e la durata delle lezioni consentono di sviluppare in modo adeguato il curriculum d'istituto per soddisfare i bisogni di apprendimento degli studenti. L'aula 3.0 promuove attività didattiche innovative con ausili tecnologici (robot, stampante 3D, puffi interattivi...) mediante i quali gli alunni diventano costruttori del proprio apprendimento. La scuola fornisce spazi laboratoriali che vengono frequentati regolarmente secondo un quadro orario, garantendone la frequenza settimanale. I laboratori vengono frequentati anche in orario extracurricolare durante le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa (PON), in modo da consentirne l'utilizzo anche agli alunni degli altri plessi. Per i vari laboratori (informatica, musicale, scientifico, linguistico, biblioteca, aula 3.0) sono state individuate figure di coordinamento.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e di metodologie attive, interattive per favorire una didattica collaborativa ed inclusiva. I progetti attivati facilitano l'apprendimento delle competenze chiave e favoriscono l'applicazione di metodologie didattiche come le Flipped Classroom, il Cooperative Learning, l'Apprendimento differenziato nel rispetto dei diversi stili cognitivi. Nella prassi quotidiana sono utilizzate le LIM, i tablet. I momenti di programmazione offrono l'occasione agli insegnanti del team per confrontarsi e socializzare l'esperienza ai colleghi.</p>	<p>Nei vari plessi della scuola è presente una piccola biblioteca. Offre il servizio prestiti. Potrebbero essere potenziati: l'acquisto nuovi libri, e-book e attrezzare una videoteca. In alcuni plessi gli strumenti tecnologici non sono più nuovissimi e adeguati alle esigenze degli alunni, solo il plesso centrale è dotato di un'aula con strumentazioni all'avanguardia, che tuttavia viene utilizzata anche dagli alunni degli altri plessi durante le attività extrascolastiche.</p>

<p>L'inclusione è per la nostra scuola una finalità molto importante, per gli alunni H vengono utilizzate diverse metodologie, per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun alunno. Si ricorre ad un approccio didattico non uniforme, ma valido per tutta la classe. In particolare, si ricorre a circle time, peer education, didattica laboratoriale., personalizzando l'apprendimento nel contesto della classe. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la definizione di regole comuni. Le relazioni tra gli studenti sono generalmente positive, tra studenti e docenti sono serene e costruttive. Non ci sono classi dove le relazioni risultano particolarmente difficili. Le relazioni tra i docenti sono buone e significative. la scuola promuove attività che servono ad instaurare un clima relazionale positivo all'interno della stessa. Non si registrano situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti. Eventuali episodi problematici vengono trattati al bisogno, con colloqui con i genitori e la dirigenza. Tale modalità risulta essere efficace e risolutiva.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h4>Punti di forza</h4>	<h4>Punti di debolezza</h4>
<p>INCLUSIONE La scuola organizza attività che sono specificate nel PAI e sviluppate in modo dettagliato sul piano operativo. Fra queste attività meritano menzione attività sportive promosse di concerto con enti che operano nel territorio (CONI, Comune, Associazioni sportive...). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie capaci di favorire la didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Per gli altri studenti con BES viene effettuata la diagnosi precoce. I PDP sono</p>	<p>La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri favorendone l'inclusione, poiché essi non sono presenti. La scuola non realizza percorsi formali di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, poiché nella scuola sono presenti in minima percentuale. Non è stata fatta una verifica formale del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica.</p>

<p>aggiornati regolarmente. La scuola realizza varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta è positiva, consiste nel miglioramento dei rapporti tra gli studenti e garantisce l'integrazione scolastica. Periodicamente si verifica il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono predisposti piani di studi personalizzati/individualizzati. Per verificarne i risultati sono previste forme di monitoraggio e valutazione. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano produttivi ed efficaci. La scuola supporta il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, indirizzandoli verso percorsi extracurricolari atti a sviluppare le loro attitudini e valorizzare le eccellenze. Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati misure compensative e strumenti dispensativi. Tutte le classi adottano in maniera sistematica l'utilizzo di questi interventi.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' L'Istituto garantisce la continuità educativa attraverso azioni strutturate, prevede incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole, per la trasmissione di informazioni utili a definire le competenze in uscita ed entrata degli alunni e per la formazione delle classi, organizza attività educative con i docenti interessati e attività comuni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (lezioni aperte, laboratori, attività ludiche...). Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono efficaci. I docenti Scuola dell'Infanzia/Scuola primaria/scuola</p>	<p>occorrerebbe una maggiore e maggiormente formalizzata attività di orientamento al territorio</p>

secondaria di primo grado insieme programmano azioni didattiche comuni per gli alunni delle classi ponte, utilizzando strategie didattiche innovative, eventi in collaborazione con enti ed associazioni del territorio che consentono ai genitori di conoscere gli spazi, le strutture e l'organizzazione didattica che caratterizza l'offerta formativa relativamente a metodi e contenuti. Si effettuano Assemblee con i genitori per condividere le scelte educative intraprese e promuovere una loro partecipazione attiva alle proposte della scuola.

ORIENTAMENTO
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Sono coinvolte tutte le classi. Le azioni di orientamento sono implicite e svolte favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari. Trattandosi di scuola primaria e poichè nel territorio opera solo una scuola secondaria di primo grado non sono poste in essere attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola monitora l'efficacia delle attività di orientamento informalmente, dal grado di soddisfazione degli stakeholders.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
La scuola ha stipulato quattro convenzioni con enti e associazioni disponibili a formare gli studenti in percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Si tratta di associazioni che operano nel sociale. La scuola prima di intraprendere queste iniziative sensibilizza le famiglie con incontri al fine di favorire la partecipazione degli alunni alle attività programmate. la scuola conosce i bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività

	dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	---

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione della scuola sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica. La missione della scuola è condivisa alle famiglie. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività svolte avviene durante gli incontri settimanali di verifica e programmazione e durante gli incontri dei consigli di interclasse. La scuola utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività attraverso i social network e il sito istituzionale. La scuola ha individuato i seguenti ruoli e compiti organizzativi: staff (vicario e tre collaboratori del dirigente, due fiduciari di plesso), funzioni strumentali (sei docenti), animatore digitale, referenti dei progetti trasversali (BES-DSA, Erasmus, educazione alla salute, CONI, legalità, bullismo, droga e dipendenze, UNICEF, corale, rispetto delle differenze, intercultura, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze), referenti laboratori (Aula 3.0, lab. informatico, lab. scientifico, palestra). Il fondo d'istituto è così ripartito: 70% personale docente e 30% personale ATA. Le assenze del personale sono gestite tramite comunicazioni online inoltrate attraverso il registro elettronico. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA. La responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche del programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola spende per ciascun progetto in media circa 1000€. I progetti prioritari della scuola sono: prevenzione del disagio, lingue straniere e attività artistico-espressive. Questi progetti, in genere si svolgono durante il corso di tutto l'anno scolastico, non sono coinvolti esperti esterni, su di essi si concentrano le spese.</p>	<p>La condivisione della missione della scuola e della visione nel territorio sono da migliorare. Gli strumenti di monitoraggio delle attività devono essere migliorati e formalizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti. La scuola promuove i seguenti temi per la formazione: metodologie a supporto degli alunni con DSA; Bullismo e Cyberbullismo; Didattica delle competenze; PNSD; modalità di prevenzione dalle tossico dipendenze e alcol, perchè rispondono alle esigenze più impellenti in cui la scuola opera. Le ricadute sono le seguenti: miglioramento dell'inclusione degli alunni con BES, miglioramento della capacità di autocontrollo degli alunni e delle capacità relazionali. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale, sulla base del curriculum e di quanto dichiarato, nella fase di conferimento degli incarichi, anche retribuiti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, attraverso diverse modalità di organizzazione, sulle seguenti tematiche: commissione preposta per la redazione del PTOF, commissione GLI, commissione redazione RAV, gruppo continuità e orientamento; si tratta di gruppi di lavoro spontanei decisi in seno al collegio dei docenti. I gruppi di lavoro producono, in genere, materiali ed esiti utili alla scuola, condivisi informalmente sulla piattaforma google drive. Gli insegnanti sono ben propensi al confronto professionale e allo scambio di informazioni tra colleghi.</p>	<p>Da migliorare la raccolta delle esigenze formative del personale ATA. Anche se la scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro manca la totale adesione del Collegio e manca la disponibilità di alcuni docenti e/o l'alternarsi nei gruppi di lavoro. Assenza di una piattaforma dedicata alla condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La</p>	<p>La risposta delle famiglie non sempre risulta</p>

<p>scuola ha attivato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche dell'ambito territoriale finalizzati alla formazione del personale. Ha stipulato accordi con soggetti del mondo universitario, territoriale, associazioni sportive e cooperative, al fine di migliorare gli aspetti didattici ed educativi. La scuola partecipa alle attività proposte dalle strutture di governo territoriale. La collaborazione con soggetti esterni (UNICEF, Coni, Associazioni sportive, Associazione ABzero donatori di sangue, libreria Mondadori) riqualifica e amplia l'offerta formativa</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I genitori nella fase di definizione dell'offerta formativa sono coinvolti nell'ambito di incontri formalizzati in seno al consiglio di circolo, ai consigli di interclasse e nell'ambito di riunioni appositamente convocate. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi e progetti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento di Istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori; utilizza il registro elettronico per la comunicazione online con i genitori.</p>	<p>adeguata al livello di coinvolgimento attuato dalla scuola. In via di definizione il patto di corresponsabilità con le famiglie.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe. Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi sia in italiano che in matematica. Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese

3. Continuità e orientamento

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli alunni di classe seconda primaria e quinta primaria e al fine di rivedere i processi e migliorarne gli esiti.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in momenti di partecipazione, condivisione dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa. Istituire un comitato di genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola per consolidare il senso di appartenenza e il ruolo attivo della scuola nel territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi. Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Sviluppare la cultura del rispetto, della collaborazione, della legalità, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse del territorio. Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare gruppi di lavoro per promuovere strategie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.

4. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola per valorizzare le competenze professionali e sociali, individuando nuove forme di interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in momenti di partecipazione, condivisione dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa. Istituire un comitato di genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola per consolidare il senso di appartenenza e il ruolo attivo della scuola nel territorio.

Priorità

Sviluppo di strumenti per valutare e certificare competenze

Traguardo

Misurare il trend di miglioramento di utilizzo di prove autentiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenza chiave

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele per italiano, matematica e inglese

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare gruppi di lavoro per promuovere strategie didattiche innovative e nuovi ambienti di apprendimento.

4. Inclusione e differenziazione

Implementare strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere lo sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione attiva di tutte le componenti della scuola per valorizzare le competenze professionali e sociali, individuando nuove forme di interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie in momenti di partecipazione, condivisione dell'offerta formativa e corresponsabilità educativa. Istituire un comitato di genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola per consolidare il senso di appartenenza e il ruolo attivo della scuola nel territorio.